



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE DEL VENETO

FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS PR VENETO 2021-2027

Priorità 1 Occupazione

Obiettivo specifico d) ESO4.4

PROMUOVERE L'ADATTAMENTO DEI LAVORATORI, DELLE IMPRESE E DEGLI IMPRENDITORI AI CAMBIAMENTI, UN INVECCHIAMENTO ATTIVO E SANO, COME PURE AMBIENTI DI LAVORO SANI E ADEGUATI CHE TENGANO CONTO DEI RISCHI PER LA SALUTE (FSE+)

GENERAZIONI A CONFRONTO

Promuovere Age Diversity Management nei contesti organizzativi

Anno 2024

Avviso per la presentazione e la realizzazione dei progetti



93f7aec0



Indice

| | |
|---|-----------|
| 1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari | 3 |
| 2. Elementi di contesto..... | 5 |
| 3. Destinatari..... | 10 |
| 4. Soggetti proponenti..... | 10 |
| 5. Forme di partenariato..... | 11 |
| 6. Delega..... | 11 |
| 7. Struttura dei progetti..... | 11 |
| 8. Interventi attivabili | 15 |
| 9. Dotazione finanziaria | 19 |
| 9.1 Circuito finanziario | 19 |
| 10. Modalità di determinazione del contributo | 21 |
| 11. Gruppo di lavoro..... | 27 |
| 12. Modalità e termini per la presentazione dei progetti..... | 29 |
| 13. Procedure e criteri di valutazione | 32 |
| 14. Esiti delle istruttorie | 35 |
| 15. Monitoraggio..... | 36 |
| 16. Pubblicizzazione delle iniziative | 36 |
| 17. Comunicazioni..... | 37 |
| 18. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti - Rinunce | 37 |
| 19. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato..... | 37 |
| 20. Indicazione del foro competente..... | 37 |
| 21. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i..... | 37 |
| 22. Tutela della privacy..... | 38 |
| 23. Ulteriori obblighi del beneficiario in materia di informazione e trasparenza | 38 |



1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari

Il presente Avviso viene emanata nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, (nel seguito regolamento di disposizioni comuni - RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce e disciplina il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Decisione di Esecuzione della commissione C(2022) 4787 del 15.7.2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 relativa all'approvazione del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" CCI2021IT05SFPR018;
- DGR n. 1010 del 16 agosto 2022 "Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057. Presa d'atto della "Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il programma "PR Veneto FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti per l'occupazione e la crescita per la regione Veneto in Italia CCI 2021IT05SFPR018", n. C(2022)5655 del 01/8/2022, e trasmissione degli atti ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 26 del 25 novembre 2011";
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta»);
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM/2020/152 final "Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025";
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM/2021/102 final "Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali";
- Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio COM(2021) 93 final volta a rafforzare l'applicazione del principio della parità di retribuzione tra uomini e donne per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore attraverso la trasparenza delle retribuzioni e meccanismi esecutivi;

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria - Direzione Formazione e Istruzione
PR Veneto FSE+ 2021-2027

GENERAZIONI A CONFRONTO: Promuovere Age Diversity Management nei contesti organizzativi



- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio europeo del 27/4/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, “Disposizioni in materia di documentazione amministrativa (Testo A)”;
- Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.”;
- Legge 10 dicembre 2014, n. 183 “Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell’attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”;
- Decreto Legislativo n. 22 del 4 marzo 2015, “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- Decreto Legislativo n. 150 del 14 settembre 2015 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- Legge 28 marzo 2019, n. 26 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;
- Circolare ANPAL n. 1 del 23 luglio 2019 recante “Regole relative allo stato di disoccupazione alla luce del Dec. Lgs. n. 4/2019 (convertito con modificazioni dalla legge. n. 26/2019)”;
- Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione” e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002, “Istituzione dell’elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati” come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- Legge Regionale 13 marzo 2009, n. 3 “Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro”, così come modificata dalla legge regionale 8 giugno 2012, n. 21;
- Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., art. 2, comma 2, “Legge regionale per l’ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 “Statuto del Veneto”;
- Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 2238 del 20 dicembre 2011 “Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2895 del 28 dicembre 2012 “Approvazione Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali. Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri relative ai principi comuni europei



concernenti l'individuazione e la convalida dell'apprendimento non formale e informale del 18 maggio 2004. Legge 28 giugno 2012, n. 92 Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2120 del 30 dicembre 2015 “Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di Accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.” e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1816 del 7 novembre 2017 “Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017. Deliberazione/CR n. 104 del 12 ottobre 2017”;
- Decreto della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 22 del 30.6.2023 - Approvazione del documento “Sistema di Gestione e Controllo” del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus;
- Decreto della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 23 del 30.6.2023 - Approvazione del documento "Strumenti operativi dell'Autorità di Gestione (modelli, verbali, check list)" del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus;
- DDR n. 48 del 28/12/2023 della Direzione Autorità di Gestione FSE “Approvazione del documento “Testo Unico per i Beneficiari” del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027”
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” ove compatibile.

2. Elementi di contesto

Nei prossimi anni, la contrazione e l'invecchiamento continuo della popolazione rischiano di avere un effetto negativo sulla competitività a lungo termine dell'**Unione europea**. Dalla relazione del 2023 sull'impatto dei cambiamenti demografici in Europa¹ emerge che gli Stati membri dell'Unione stanno sperimentando un forte calo della popolazione in età lavorativa, che è diminuita di 3,5 milioni di unità tra il 2015 e il 2020 e si prevede che calerà di ulteriori 35 milioni di persone entro il 2050. In questo quadro la Commissione europea ha adottato una serie di strumenti normativi, strategici e finanziari, a disposizione degli Stati membri ed inclusi nella comunicazione "Evoluzione demografica in Europa: lo strumento per intervenire"², per affrontare le sfide demografiche ed in particolare l'impatto dell'evoluzione demografica sulla competitività dell'Europa proiettata nel futuro.

In **Italia**, l'aumento della longevità da un lato, e il crollo delle nascite dall'altro, hanno innescato negli ultimi decenni un **processo di invecchiamento della popolazione**, così avanzato da aver alterato i tradizionali equilibri tra nuove e vecchie generazioni ed evidenziando seri problemi di sostenibilità demografica e socio-economica, con ricadute a livello di **ricambio generazionale nel mondo del lavoro**, sistema pensionistico e sistema sanitario, cura degli anziani.

¹ [SWD \(2023\) 21 del 17.01.2023](#)

² [COM\(2023\) 577 final](#)



Anche per la **Regione del Veneto**, le previsioni Istat sul futuro demografico confermano la presenza di un potenziale quadro di crisi. Secondo lo scenario “mediano”, **la popolazione potrebbe scendere a 4,7 milioni a fine 2036** e a 4,6 milioni nel 2050, segnando una contrazione del 4,1% rispetto al 2021, a fronte di una contrazione nazionale del -8,7%. Nel contempo l'età media della popolazione si innalzerebbe da 46,4 anni nel 2021 a 50,6 nel 2050, in linea con il dato italiano. Anche per il Veneto le prospettive sono quindi di una **popolazione sempre “meno giovane”**, sbilanciata verso le fasce alte di età con conseguenze sociali ed economiche rilevanti.

Nonostante la denatalità sia un problema, la longevità della popolazione può comunque essere tramutata in un vantaggio per l'economia, ma è fondamentale trasformare questo incremento in un **elemento strategico per l'occupazione**, la produttività e il sistema sociale. Garantire la continuità dell'occupazione dei lavoratori "senior" riveste un ruolo di cruciale importanza nel sostegno al settore manifatturiero italiano, rinomato con il termine "Made in Italy", nonché per l'economia della Regione del Veneto. Per farlo, è necessario elaborare visioni innovative e sviluppare percorsi di carriera flessibili, promuovere il dialogo intergenerazionale per favorire i passaggi professionali all'interno delle imprese ed infine, la sensibilizzazione all'imprenditorialità anche delle persone mature per promuovere l'inclusione sociale, ridurre la disoccupazione in età avanzata ed incentivare l'innovazione e la cultura all'interno delle imprese.

Tuttavia, la discriminazione sul lavoro, o nella ricerca di un lavoro, è ancora molto diffusa e colpisce maggiormente determinati gruppi: il tasso di occupazione dei lavoratori più anziani nell'UE rimane inferiore alla media. Solo il 59,1 % delle persone di età compresa tra i 55 e i 64 anni risultava occupato nel 2019 rispetto al 73,1 % di tutte le persone di età compresa tra i 20 e i 64 anni. Dopo i 50 anni aumenta il rischio di disoccupazione di lunga durata. Molti dei lavoratori più anziani incontrano difficoltà per quanto riguarda l'assunzione, l'accesso all'offerta formativa, le transizioni professionali e lo svolgimento di mansioni adatte all'età³.

Per approfondire le tematiche relative all' “Age Diversity Management”, la Regione del Veneto ha organizzato, nel mese di ottobre 2023, due focus group sul tema “Age Management come strumento di valorizzazione delle competenze e di promozione di nuovi modelli organizzativi nel mercato del lavoro”. L'invito è stato rivolto a soggetti accreditati e alle parti sociali che hanno mostrato interesse a partecipare ai focus group, dai quali sono emerse alcune riflessioni sintetizzate di seguito.

In primo luogo è emerso che i target maggiormente a rischio sono rappresentati dalle donne, i lavoratori con bassa istruzione, gli stranieri, i lavoratori socio-sanitari a rischio burnout, i lavoratori che svolgono occupazioni usuranti o che sono stati sostituiti dall'automazione ed infine gli imprenditori artigiani e delle piccole medie imprese, che faticano a trovare nuove risorse umane e per questo dare continuità all'attività imprenditoriale.

Le possibili azioni da mettere in campo rispetto alle criticità puntano a:

- gestire l'**armonizzazione** tra vita privata e professionale, fronteggiare la gestione delle sfide di cambiamento legate alla **condivisione del sapere** per assicurare la continuità aziendale;

³ [COM\(2021\) 50 final](#)



- incoraggiare la promozione di una **cultura** che valorizzi tutte le età evitando stereotipi e l'isolamento di gruppi;
- mantenere aggiornate le **competenze** e le conoscenze delle risorse umane, con particolare riferimento alla comprensione dell'impatto delle **tecnologie** e l'investimento in una formazione che abbracci sia gli aspetti umanistici che la conoscenza dei dispositivi e dei prodotti digitali.

È emersa inoltre la necessità di accompagnare le **figure apicali** verso un percorso di consapevolezza del cambiamento acquisendo gli strumenti e i dispositivi necessari per gestire la complessità.

I soggetti coinvolti hanno infine discusso in merito all'implementazione di modelli, pratiche e strumenti di Age Diversity Management per sviluppare lo sviluppo di una cultura organizzativa inclusiva e la promozione del benessere delle persone, anche nei contesti di lavoro.

Durante l'ultima fase della discussione è emersa la necessità di “fare rete” per implementare le strategie e gli interventi efficaci nell'ambito dell'Age Diversity Management; tra le più efficaci si evidenziano quelle tra soggetti pubblici e privati, quelle tra organizzazioni del terzo settore ed infine quelle interaziendali riferite ad esempio alla prevenzione della salute fisica e mentale.

Obiettivi generali

L'iniziativa intende sostenere azioni finalizzate a sensibilizzare le persone, la società e le organizzazioni del Veneto, le PMI in particolare, rispetto al tema dell'Age Diversity Management, nonché a diffondere modelli e pratiche condivise che valorizzino le competenze indipendentemente dall'età anagrafica, soprattutto in riferimento alle dinamiche generazionali, all'invecchiamento della forza lavoro e dei vertici aziendali, al passaggio generazionale, all'invecchiamento sano ed attivo delle persone nei contesti di lavoro, attraverso l'adozione diffusa di modelli di Age Diversity Management per la creazione di un generalizzato benessere psicofisico.

Le finalità trasversali del presente Avviso sono:

- creare un ambiente di lavoro inclusivo che accolga e valorizzi le differenze legate all'età anagrafica, migliorando la gestione delle competenze, dell'esperienza e della motivazione delle persone di tutte le età e garantendo che abbiano eque condizioni di carriera non influenzate dall'età;
- rispondere alle esigenze di una forza lavoro invecchiante, considerando condizioni di lavoro che siano sostenibili ed inclusive e valorizzando il benessere psico-fisico delle persone;
- sostenere lo sviluppo di competenze che possano favorire la pianificazione del passaggio generazionale, la trasmissione del know-how dai senior verso i più giovani.

Gli obiettivi specifici sono:

- informare e coinvolgere i destinatari in merito al tema Age Diversity Management;
- promuovere la sensibilizzazione dei destinatari e - per loro tramite - delle organizzazioni, verso l'adozione di modelli e pratiche in grado di valorizzare le competenze professionali e nello stesso tempo in grado di affrontare le complessità dei cambiamenti richiesti dal mondo del lavoro,



incoraggiando gli stakeholder ad adottare policy adeguate volte a favorire la costruzione di contesti favorevoli per il benessere delle risorse umane soprattutto nelle piccole e medie imprese;

- diffondere, anche a partire da casi specifici e buone pratiche presentate ai destinatari degli interventi, modalità operative all'interno del partenariato in tema di Age Diversity Management.

Gli obiettivi sopra descritti sono raggiunti, a partire dalla sensibilizzazione e dallo sviluppo delle competenze dei destinatari, attraverso l'attivazione di ecosistemi a supporto della valorizzazione delle competenze delle persone, la creazione e il rafforzamento di reti di soggetti pubblici e privati, dotati di una visione innovativa e capacità di coinvolgimento sul tema dell'ageing e di diffusione di modelli e pratiche per una sua ampia implementazione sul territorio regionale.

I progetti dovranno quindi insistere sull'approfondimento e la sensibilizzazione verso tematiche volte:

- alla lotta agli stereotipi, pregiudizi e atteggiamenti basati sulla discriminazione di genere ed età.
- all'integrazione e l'inclusione generazionale al lavoro, tra figure apicali e/o titolari d'impresa e nuove risorse, oltre alla definizione o ridefinizione di ruoli, mansioni e competenze;
- alla conciliazione dei tempi di vita personali e professionali delle persone; all'invecchiamento attivo nei contesti professionali, all'accompagnamento all'uscita dal mondo del lavoro e alla creazione delle condizioni per il benessere psico-fisico nei contesti di lavoro attraverso la ridefinizione di ruoli e compiti.

I risultati attesi dell'intervento sono:

- incrementato numero di interventi di formazione/informazione/sensibilizzazione delle persone volti alla promozione di una cultura organizzativa su tutto il territorio regionale, attraverso l'inclusione e la valorizzazione delle competenze per costruire "comunità resilienti";
- implementata la rete degli stakeholder capaci di affrontare sfide e cambiamenti in modo più efficace;
- aumentato il numero/percentuale di interventi in merito a tematiche oggetto del bando in particolare riferite all'inclusività in tema di "ageing" per contribuire alla sostenibilità intergenerazionale ed in grado di offrire a tutte le generazioni ambienti di lavoro volti al benessere nelle organizzazioni.



Si riporta di seguito lo schema relativo all'ambito di riferimento nel PR Veneto FSE+ 2021-2027.

| | |
|--|--|
| Misura NUSICO | 4B1DF |
| Priorità | 1. Occupazione |
| Obiettivo specifico | ESO4.4 d) Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+) |
| Politica | FC05 - Interventi di age management |
| Gruppo target | lavoratori, compresi i liberi professionisti, i lavoratori autonomi, gli imprenditori, titolari di impresa e coadiuvanti d'impresa |
| Indicatori di Output | EECO05 - Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi |
| Indicatori di risultato | EECR06 Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento |
| Dimensione 1 - settore di intervento | 147. Misure volte a incoraggiare l'invecchiamento attivo e in buona salute |
| Forma di finanziamento | 01 - Sovvenzione a fondo perduto |
| Dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale | 33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale |
| Dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ | 09-Non applicabile |
| Dimensione 7 - dimensione della parità di genere | 02. Integrazione di genere |
| Azione | <ul style="list-style-type: none"> • 39 Strumenti finalizzati a favorire l'inclusione delle persone nei contesti aziendali, promuovendo la realizzazione di azioni di diversity management e di age management, anche attraverso azioni per favorire iniziative di autoimpiego e autoimprenditorialità, nonché lo startup di impresa • 40 Interventi finalizzati all'invecchiamento attivo e sano dei lavoratori |
| Operazione di importanza strategica [Appendice 3] | No |

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria - Direzione Formazione e Istruzione
PR Veneto FSE+ 2021-2027

GENERAZIONI A CONFRONTO: Promuovere Age Diversity Management nei contesti organizzativi



Si richiama, inoltre, quanto previsto alla tabella 12 del PR Veneto FSE+ 2021-2027, con particolare riferimento alle seguenti condizioni abilitanti orizzontali:

- Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali;
- Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio”;
- Quadro strategico nazionale in materia di parità di genere.

L’Avviso garantisce il rispetto dei principi orizzontali declinati all’art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e di quanto disposto all’art. 73, dello stesso Regolamento.

Fatte salve le disposizioni contenute nel presente Avviso e nelle more dell'adozione delle disposizioni quadro per il PR Veneto FSE+ 2021-2027, i Beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle disposizioni previste nel “**Testo unico per i Beneficiari**” di cui al DDR n. 48 del 28/12/2023.

3. Destinatari

I destinatari sono lavoratori, liberi professionisti, lavoratori autonomi, imprenditori, titolari di impresa e coadiuvanti d’impresa.

4. Soggetti proponenti

Soggetti iscritti nell’elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 (“Istituzione dell’elenco regionale degli organismi di formazione accreditati”) per l’ambito della **Formazione Continua**, e i soggetti non iscritti nel predetto elenco⁴, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per il medesimo ambito ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015.

Ogni soggetto accreditato può complessivamente presentare una sola proposta progettuale in qualità di soggetto proponente e può partecipare fino a due proposte progettuali in qualità di partner di rete e/o operativo. La verifica verrà effettuata sul codice fiscale del soggetto.

Si precisa, infine, che in caso di **sospensione e/o revoca dell’accreditamento** l’Ente non può partecipare a nessun bando né come proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

⁴ Nel caso di soggetti non accreditati, che abbiano già presentato istanza di accreditamento, la valutazione della stessa sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza dell’Avviso di riferimento alla presente Avviso, fermo restando che - secondo quanto disposto dalla citata DGR n. 359/2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015 - la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione del Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione dell’accreditamento. In tal modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula dell’atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.



Ai fini dell'esperienza per l'accREDITAMENTO alla formazione, le attività rientranti in questo bando sono vevoli per l'ambito della Formazione Continua.

5. Forme di partenariato

I progetti potranno coinvolgere un partenariato di rete ed operativo articolato, che comprenda soggetti pubblici e privati rappresentativi della tematica su cui verte il progetto e le cui competenze siano funzionali al raggiungimento degli obiettivi progettuali, quali:

- Associazioni di categoria;
- Organizzazioni sindacali;
- Camere di commercio e enti bilaterali;
- Comuni, Unioni di Comuni e altri enti locali;
- Altri soggetti pubblici o privati (accreditati e non) funzionali al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Come previsto dai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, l'adeguatezza del partenariato rispetto alle finalità della proposta sarà oggetto di valutazione ai fini della selezione dei progetti da ammettere a finanziamento.

6. Delega

Per le attività di cui al presente Avviso la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente dovrà prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi.

In nessun caso è consentita la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel "Testo Unico per i Beneficiari", approvato con DDR n. 48/2023.

7. Struttura dei progetti

I progetti dovranno essere sviluppati coerentemente seguendo **almeno due** delle **macro-tematiche** indicate nella tabella seguente, **alle quali gli interventi proposti dovranno fare riferimento**. Lo scopo è di adottare, definire, diffondere e promuovere buone pratiche, affrontare aspetti rilevanti e interconnessi in merito alle tematiche scelte, proporre soluzioni e/o strumenti efficaci e sostenibili che abbiano un impatto duraturo e significativo all'interno delle organizzazioni.

Ciascuna macrotematica riporta a titolo esemplificativo e non esaustivo un approfondimento del tema in questione.

INTERGENERAZIONALITÀ

Promuovere diversità e inclusione, superando le discriminazioni legate all'età, agendo, ad esempio, sulla diffusione di processi di reclutamento e selezione basati su capacità, competenze ed esperienze e non distorti dalla variabile "età". Capacità di gestire la diversità di età nelle organizzazioni.



| |
|--|
| Creazione di processi/strumenti a supporto della “cooperazione” intergenerazionale nelle organizzazioni. |
| COMPETENZE NECESSARIE PER AFFRONTARE I CAMBIAMENTI |
| Valorizzare le competenze dei lavoratori per affrontare i cambiamenti all'interno del mercato del lavoro e della società attraverso ad esempio la diffusione di iniziative di formazione e cross-fertilization generazionale. |
| TRANSIZIONE GENERAZIONALE |
| Gestire la transizione generazionale dei lavoratori e delle lavoratrici e degli imprenditori e delle imprenditrici attraverso ad esempio la diffusione di buone prassi, modelli di organizzazione e supporto per la gestione del passaggio intergenerazionale in azienda. |
| ARMONIZZAZIONE VITA LAVORATIVA E VITA PRIVATA |
| Sensibilizzare verso la conciliazione vita/lavoro e il benessere psico-fisico dei lavoratori attraverso ad esempio iniziative per: <ul style="list-style-type: none"> • diffondere e promuovere modelli efficaci di gestione flessibile dell'orario di lavoro e di riprogettazione dei ruoli lavorativi (da modelli tradizionali - istruzione, lavoro, pensionamento, a modelli fluidi - istruzione, lavoro, interruzione, training, reinserimento, lavoro, parziale ritiro, pensionamento); • conoscere i rischi aziendali nel contesto dell'invecchiamento della forza lavoro; • promuovere l'invecchiamento attivo attraverso l'ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro e la diffusione di programmi per la salute e la sicurezza. |

Nell'ambito del presente Avviso i progetti si dovranno strutturare obbligatoriamente come un'articolata combinazione di interventi suddivisi nelle **tre fasi di seguito descritte**, che prevedono la produzione di **output obbligatori**. Tutti gli output dovranno essere messi a disposizione degli uffici regionali **entro un mese** dalla fine del progetto, pena la non erogazione del saldo finale di progetto.



| Fase di ATTIVAZIONE | |
|--|---|
| L'attivazione consiste nel definire e attivare specifici interventi ritenuti necessari per finalizzare gli obiettivi progettuali. Gli interventi dovranno coinvolgere i partecipanti in una logica di rete. Questa fase dovrà prevedere anche una attività di analisi per focalizzare nel dettaglio i fabbisogni necessari alle diverse generazioni di lavoratori e lavoratrici nel contesto di riferimento. | |
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> ● rilevare e analizzare i fabbisogni di lavoratori e lavoratrici in chiave intergenerazionale, e dello stato dell'arte della realtà/dell'organizzazione del territorio preso in esame; ● rafforzare la costruzione della rete territoriale e/o degli stakeholder pubblico-privati in merito alle macro-tematiche oggetto di intervento; ● programmare di interventi e azioni in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi progettuali in riferimento al presente Avviso; ● definire strategie e processi per promuovere il cambiamento, che siano replicabili e trasferibili. ● definire le tempistiche di sviluppo del progetto in relazione agli interventi programmati e agli obiettivi definiti; |
| Output | <p>n. 1 piano di azione del progetto che dovrà includere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. analisi dei fabbisogni del target destinatari considerato a livello territoriale dal progetto 2. definizione delle linee strategiche di intervento per promuovere la diffusione di modelli e pratiche di aging 3. le attività da realizzare all'interno della rete costituita, con indicazione degli attori coinvolti, delle tempistiche e degli output previsti 4. il piano di replicabilità e trasferibilità del progetto <p>Il Piano di azione dovrà essere redatto in almeno 5 pagine e dovrà utilizzare uno stile comunicativo semplice ed efficace, affinché possa essere compreso divulgato e compreso da un vasto pubblico. Il format sarà definito dall'Amministrazione regionale e dovrà essere in linea con il Piano Strategico di comunicazione e informazione del PR Veneto FSE+ 2021-2027.</p> |
| Intervento obbligatorio di riferimento | Laboratorio formativo/Project work |



| Fase di MONITORAGGIO | |
|--|---|
| Il monitoraggio dovrà essere effettuato a cura del destinatario della borsa di animazione territoriale, il quale si farà carico delle attività sotto indicate. | |
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> ● raccogliere e analizzare dati quali/quantitativi (prima, durante e post interventi) finalizzati alla stesura di un report dettagliato e curato del progetto; ● ritardare possibili interventi qualora si presentasse la necessità in corso di progetto di possibili variazioni; ● monitorare la realizzazione degli output di progetto. |
| Output | n. 1 report finale che dovrà contenere gli esiti dell'attività svolta dal destinatario della borsa di animazione territoriale e i risultati quali/quantitativi del progetto. Il report dovrà essere redatto in almeno 3 pagine. Il format sarà definito dall'Amministrazione regionale. |
| Intervento obbligatorio di riferimento | Borsa di animazione territoriale |

| Fase di DIFFUSIONE | |
|--|--|
| Questa fase, anche in correlazione con la sopra descritta fase di monitoraggio, si pone la finalità di realizzare un'attività di diffusione sia sulle tematiche al centro della proposta progettuale, sia dei risultati raggiunti attraverso strumenti e interventi in grado di favorire occasioni di confronto e scambio sui territori. | |
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> ● definire gli strumenti di realizzazione che si intendono utilizzare ● progettare e programmare i contenuti che si intendono realizzare e gli output così come previsto ● realizzare, produzione e post produzione del video di progetto dal quale si possano evincere le attività e gli esiti conseguiti. |
| Output | n. 1 video del progetto , denominato "video del progetto" che racconti le attività di progetto, gli esiti delle attività progettuali e i possibili sviluppi futuri. Il montaggio e la post-produzione del video devono essere realizzati da soggetti specializzati. Il video dovrà rispettare le indicazioni in materia di comunicazione che saranno fornite in fase di realizzazione dei progetti in linea con il kit di comunicazione che sarà fornito dalla Regione del Veneto e con quanto indicato dal Piano Strategico di comunicazione e informazione del PR Veneto FSE+ 2021-2027 |



| | |
|---|--------------------------|
| Intervento obbligatorio di riferimento | Storytelling di progetto |
|---|--------------------------|

8. Interventi attivabili

I progetti devono prevedere i seguenti **tre interventi obbligatori** collegati alle tre fasi di implementazione del progetto (Attivazione, Monitoraggio, Diffusione):

| | |
|--|---|
| A - Laboratorio formativo/ Project work | <p>Attività formativa di gruppo in cui si propone una sperimentazione attiva, dove “fare” esperienza a partire da un problema posto come sfida, anche attraverso l'utilizzo di tecniche di design thinking o l'elaborazione di prodotti originali (project work). Le finalità sono molteplici: acquisizione di competenze trasversali e specialistiche in maniera induttiva, simulazione di contesti lavorativi, scambio reciproco di feedback per il cambiamento personale e/o professionale, definizione di nuovi contesti organizzativi, implementazione di nuovi servizi, sperimentazione di azioni di open innovation, analisi dei fabbisogni in relazione ad una certa tematica, ecc. Questa tipologia di intervento si caratterizza per l'impiego di tecniche e attività che consentono ai partecipanti di calarsi nelle situazioni che si vogliono esaminare e/o apprendere, prediligendo la dimensione dell'applicazione diretta e dell'apprendimento tra pari (sconosciuti, persone conosciute da poco, colleghi) in un contesto di scambio reciproco.</p> <p>A titolo esplicativo, si riportano di seguito alcuni interventi che possono essere ricondotti all'intervento “laboratorio formativo/project work”:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● laboratorio dei feedback: attività formativa laboratoriale che invita allo scambio reciproco di feedback, grazie ai quali le persone possono ottenere riscontri e spunti di sviluppo dagli altri partecipanti (siano essi colleghi stretti o persone conosciute da poco) e, allo stesso tempo, potenziare la propria capacità di restituire feedback osservando gli altri (e quindi sé stessi); ● laboratorio esperienziale: intervento formativo esperienziale di gruppo, che ha la finalità di sviluppare in maniera induttiva competenze; è il luogo della sperimentazione attiva, dove “fare” esperienza; ● elevator camp: percorso di formazione esperienziale intensivo, che si sviluppa normalmente nell'arco di alcuni giorni consecutivi, con l'obiettivo di rendere le persone coinvolte maggiormente consapevoli delle proprie competenze; a partire da un problema posto come sfida e attraverso l'utilizzo di tecniche di Design Thinking, i partecipanti definiscono un progetto di sviluppo, crescita, innovazione. L'intervento si svolge in gruppo e si basa sulla simulazione di un team di lavoro, che deve rispondere alla sfida/problema posto. L'attività punta a far emergere |
|--|---|



| | |
|--|---|
| | <p>il ruolo e i punti di forza di ciascun componente del gruppo, aumentandone la consapevolezza. A fine percorso normalmente (spesso in presenza di osservatori esterni/valutatori) vengono presentati i diversi progetti di sviluppo e valorizzate le competenze utilizzate per elaborarli. L'intervento può essere rivolto sia a soggetti occupati che disoccupati e può essere adattato a diverse finalità in base alle caratteristiche dell'utenza coinvolta e alla sfida/problema posto;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● hackathon: un hackathon è una sorta di grande convention di programmatori, sviluppatori, esperti e operatori della programmazione e del web che, per un breve tempo (in genere due giorni, difficilmente più di una settimana) si riuniscono in cerca della soluzione a un problema informatico relativo al software o all'hardware e cercano (o più spesso creano) soluzioni; lo svolgimento tipico di un hackathon, in genere organizzato da una casa di software o da un grande gruppo di sviluppo informatico, ma anche da aziende di altri settori che vogliono fare open innovation attraverso questo strumento, prevede la scelta di un tema o di un progetto, la suddivisione dei partecipanti in squadre e in tavoli, e, alla fine, la scelta del progetto migliore a giudizio di un panel di esperti. L'hackathon ha l'obiettivo di mettere alla prova i partecipanti relativamente alle loro competenze tecniche e alla capacità di lavorare in situazione di stress emotivo permettendo anche eventuali valutazioni/assessment da parte di osservatori esterni, valutatori o formatori; ● barcamp: il barcamp è un intervento di gruppo che si può definire "sconferenza" o non-conferenza e nasce dal desiderio delle persone di condividere e apprendere in un ambiente aperto e libero. È un evento intenso con discussioni, demo e molta interazione tra i partecipanti. Prevede una modalità interattiva: niente spettatori, solo partecipanti. Tutti i partecipanti devono mostrare una demo, preparare una presentazione/discussione, una sessione o aiutare in una di queste, oppure possono offrirsi come volontari e contribuire in qualche modo al supporto dell'evento. Le persone presenti all'evento sceglieranno quali demo o presentazioni vogliono ascoltare. Chi presenta si impegna a pubblicare su web le slide, le note, l'audio e/o il video della sua presentazione, in modo che anche chi non era presente ne possa beneficiare. |
| <p>B - Borsa di animazione territoriale</p> | <p>Attraverso questo strumento sarà possibile riconoscere un contributo finalizzato a rafforzare, attraverso il coinvolgimento di specifiche figure professionali, il networking tra i diversi stakeholder coinvolti nella rete e nella realizzazione delle attività progettuali. Tale figura avrà anche il compito di contribuire alla promozione e diffusione delle iniziative sui territori, favorendo occasioni di confronto ed integrazione con altre progettualità finanziate anche attraverso altri fondi. Le borse sono destinate sia a soggetti disoccupati che occupati. In</p> |



| | |
|-------------------------------------|---|
| | <p>quest'ultimo caso l'attività lavorativa svolta dal destinatario della borsa deve essere compatibile con l'attività da svolgere nell'ambito del progetto. Le borse potranno essere erogate dal soggetto proponente o da altri soggetti partner del progetto, purché in possesso di adeguate competenze. Si precisa che, in fase di realizzazione del progetto, per individuare il destinatario o la destinataria della borsa dovranno essere adottate procedure di evidenza pubblica trasparenti e tracciabili⁵. Per ogni borsa dovrà essere prodotto un report conclusivo sull'attività svolta, che ne evidenzia i risultati conseguiti, accompagnato da un abstract della ricerca. Le borse di animazione territoriale dovranno avere una durata min. di 4 mesi e max di 12 mesi.</p> |
| C - Storytelling di progetto | <p>L'attività di storytelling si caratterizza per la produzione di un video del progetto e di un racconto breve del progetto (abstract), realizzati secondo le indicazioni precisate di seguito e nel paragrafo "Struttura dei progetti". In analogia con quanto previsto per gli interventi simili realizzati dalla Regione del Veneto nell'ambito del Piano di comunicazione istituzionale, le attività di storytelling sono riconosciute con Unità di Costo Standard pari a Euro 1.500.</p> <p>Le attività di storytelling di progetto sono oggetto di coordinamento all'interno della Cabina di regia. Gli output dovranno rispettare le indicazioni in materia di comunicazione che saranno fornite in fase di realizzazione dei progetti dalla Regione del Veneto e con quanto indicato dal Piano di Strategia di comunicazione e informazione del PR Veneto FSE+ 2021-2027. In ogni caso, gli output devono essere conformi agli obblighi di comunicazione previsti al paragrafo 16 "Pubblicizzazione delle iniziative".</p> |

I progetti potranno prevedere i seguenti interventi non obbligatori:

| | |
|-----------------------------|--|
| Formazione di gruppo | <p>L'attività formativa è finalizzata all'acquisizione di specifiche competenze, conoscenze e abilità. Nell'ambito della presente iniziativa, l'attività di formazione potrà riguardare una molteplicità di tematiche che a titolo esemplificativo potranno essere le seguenti: la comunicazione intergenerazionale, i cambiamenti del mercato del lavoro, l'analisi di nuovi scenari competitivi, proiezione di nuovi scenari e megatrend, la conciliazione tra vita professionale e lavorativa, i cambiamenti complessi in logica di sostenibilità integrale, la valorizzazione del capitale umano in un'ottica di inclusione di age e diversity management) Gli interventi formativi potranno avere una durata variabile, in funzione degli obiettivi progettuali. Nella realizzazione degli interventi formativi sarà privilegiato il ricorso a metodologie innovative che</p> |
|-----------------------------|--|

⁵ L'avvio delle attività della borsa di animazione territoriale è condizionato alla presenza in A39 (materiali interni) dei seguenti documenti: bando di selezione per il conferimento della borsa, verbale di selezione per il conferimento della borsa assegnazione borsa, accettazione della borsa da parte della persona individuata/selezionata.



| | |
|--|---|
| | coinvolgano in modo attivo i destinatari degli interventi, rispondendo ai diversi stili di apprendimento degli stessi. |
| Workshop/ Seminari/ Webinar | <p>Questa tipologia di interventi prevede una modalità attiva di discussione di uno o più argomenti specifici. È auspicabile che l'evento finale o di chiusura del progetto possa essere programmato attraverso un seminario o un workshop.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il seminario è un'attività volta alla discussione di argomenti specifici, al quale è possibile partecipare dibattendo e approfondendo la tematica trattata; presenta un programma breve e strutturato e prevede l'intervento di uno o più relatori. ● Il workshop è un gruppo di lavoro su uno specifico argomento; prevede la partecipazione attiva di tutti i partecipanti che, condividendo idee e opinioni, animano l'incontro; non si avrà, quindi, una discussione del tipo uno a molti, ma una conversazione e un confronto. ● Il Webinar è un'attività di seminario/workshop, ma svolta online (webinar in modalità sincrona). |
| Focus group | <p>Il focus group è una discussione tipicamente svolta da gruppi omogenei al loro interno costituiti da persone la cui attenzione è focalizzata su un argomento specifico. I focus group coinvolgeranno un gruppo ristretto di soggetti informati, invitandoli a condividere e a confrontare le proprie opinioni su un argomento centrale oggetto dell'evento, anche con riferimento alle attività svolte e ai risultati raggiunti dal progetto. Un moderatore esperto indirizza e guida la discussione tra i partecipanti, facilitandone l'interazione all'interno di un confronto interpersonale. Nella realizzazione di tale evento dovrà essere previsto l'utilizzo di modelli partecipativi, così da rendere i partecipanti protagonisti attivi, anche attraverso il supporto di strumenti tecnologici innovativi.</p> |
| Visite di studio | <p>La visita di studio è un'attività che permette un confronto e uno scambio di buone pratiche e conoscenze su tematiche di interesse oggetto dell'iniziativa, da realizzarsi con realtà d'eccellenza sia in Veneto sia presso strutture site in altre regioni italiane o in altri Paesi dell'Unione Europea. L'attività è articolabile in un percorso modulare, che prevede l'erogazione in giornate consecutive, alternate a momenti di pausa, da realizzarsi non necessariamente nella medesima settimana (ad es. 3 giornate + 2 giornate svolte di seguito). Se funzionale al raggiungimento degli obiettivi formativi e adeguatamente motivata, può essere prevista la presenza di un unico consulente per massimo 40 ore, dedicato ad accompagnare e affiancare i destinatari nel corso delle attività di visita, il cui costo sarà imputabile come attività di assistenza/consulenza individuale. Si precisa che l'attività di consulenza nell'ambito delle visite di studio può essere riconosciuta per un massimo di 40 ore con costo riferito alle attività individuali di fascia base, indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti</p> |



| | | |
|------------------------|-----------|--|
| Coaching gruppo | di | È un'attività di supporto che si propone di operare un cambiamento, una trasformazione che possa migliorare e amplificare le potenzialità di ciascuno per raggiungere obiettivi personali, di team, manageriali, ecc., così da migliorare la performance lavorativa per adeguarla ai fabbisogni del mondo del lavoro, definire nuove linee di intervento, ecc. |
|------------------------|-----------|--|

9. Dotazione finanziaria

Le risorse stanziare per la realizzazione dell'iniziativa "Age Management" ammontano a **Euro 5.000.000,00** a valere sulla Priorità 1. Occupazione, Obiettivo specifico d), del PR Veneto FSE+ 2021-2027, così distribuite:

| Fonte di finanziamento | | Annualità | Risorse FSE+ € | FdR € | Co-finanz. Reg. € | Totale € |
|---------------------------|------------------|-----------|-------------------|--------------|----------------------|---------------------|
| Priorità | Ob. specifico | | | | | |
| 1. Occupazione | d) | 2024 | 1.400.000,00 | 1.470.000,00 | 630.000,00 | 3.500.000,00 |
| | | 2025 | 600.000,00 | 630.000,00 | 270.000,00 | 1.500.000,00 |
| Totale complessivo | | | | | | 5.000.000,00 |

Ciascun progetto dovrà prevedere un contributo pubblico minimo di 100.000,00 euro fino ad un massimo di 200.000,00 euro.

9.1 Circuito finanziario

La gestione finanziaria dei progetti prevede l'erogazione di una prima anticipazione, pari al 70% del contributo finanziato ed un saldo finale per il restante 30%.

Gli anticipi potranno essere richiesti successivamente all'avvio dei progetti finanziati, con esigibilità nell'esercizio corrente mentre le domande di pagamento del saldo sono erogabili successivamente all'approvazione direttoriale dell'attestazione finale delle attività e/o delle spese sostenute, con esigibilità nell'esercizio finanziario 2025.

Per un fine di semplificazione della gestione finanziaria ed amministrativa del progetto non sono previsti rimborsi intermedi.



Ogni domanda di pagamento in conto anticipi, da eseguirsi tramite procedura SIU, dovrà essere corredata da una nota di richiesta di pagamento, in regime di esclusione IVA, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPR n. 633/1972 e s.m.i., completa di marca da bollo da Euro 2,00, fatti salvi i casi di esenzione, da assolversi, preferibilmente, in forma virtuale. Dovranno inoltre essere contestualmente allegate, per anticipi e rimborsi intermedi, apposite garanzie fideiussorie, redatte sul modello regionale di cui al Decreto Dirigenziale n. 573 del 01/07/2009, di importo almeno pari alle somme richieste. Assolvimento virtuale del bollo e presentazione delle garanzie in formato digitale sono modalità raccomandate e preferibili, ancorché non obbligatorie rispetto alla tradizionale forma cartacea. La fideiussione potrà essere rilasciata da Istituti di credito o bancari, società di assicurazioni regolarmente autorizzate, o da società finanziarie iscritte nel nuovo albo degli intermediari finanziari ex art. 106 Testo Unico Bancario di cui al D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, a favore della Regione del Veneto per la restituzione degli importi da questa erogati al beneficiario in relazione al finanziamento concesso. Sono esclusi gli intermediari finanziari esteri che non hanno una stabile organizzazione nel territorio della Repubblica Italiana. Al fine di rendere più semplice e tracciabile l'associazione di ciascuna garanzia rispetto al progetto garantito si raccomanda di evitare la presentazione di fideiussioni che siano a copertura contemporanea di più percorsi finanziati. Le garanzie saranno svincolate dai rispettivi progetti garantiti con il decreto direttoriale di approvazione dell'attestazione finale, qualora il saldo dovuto risulti positivo o nullo. In caso di saldo negativo con conseguente disposizione di reintroito lo svincolo verrà effettuato dopo l'avvenuta restituzione a favore della Regione del Veneto, tramite utilizzo del portale della Regione del Veneto Mypay selezionando il beneficiario Regione del Veneto e la causale "Restituzione contributi". Al fine di un agevole riscontro di avvenuto pagamento si raccomanda di inserire all'inizio della motivazione il riferimento al codice di progetto. Le modalità di liquidazione sopra descritte, così come le misure dell'anticipazione, potranno essere modificate con atto motivato del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Per quanto non espressamente indicato nel presente paragrafo, inoltre, si rimanda al Decreto del Direttore dell'Autorità di Gestione FSE, n. 48 del 28/12/2023, recante "Testo unico per i beneficiari".



10. Modalità di determinazione del contributo

Nella tabella di seguito sono definite le disposizioni relative alla durata, modalità di erogazione, costi e modalità di riconoscimento. Si precisa che i costi unitari⁶ applicati ai vari interventi e le condizioni di riconoscimento indicati nella tabella si basano su quanto definito nell'Allegato A2 al TUB approvato con DDR 48/2023.

| Intervento | Durata ⁷ | Modalità di erogazione | Tipologia di rimborso | Condizione di riconoscimento |
|-----------------------|---|---|---|--|
| Formazione di gruppo | Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali | Intervento di gruppo. In presenza o in modalità "blended" (FAD sincrona, fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento) | UTENZA OCCUPATA UCS 110,00 euro/ora + 9,00 euro/ora utente ⁸ (min. 3 – max. 15 utenti) | <ul style="list-style-type: none"> - I costi saranno riconosciuti sulla base delle ore di formazione effettivamente erogate e attestate da registro online (min. 70% di frequenza)⁹. - La condizione di riconoscimento dei costi per le attività di formazione prevede il rispetto del numero minimo di utenti che hanno frequentato almeno il 70% del monte ore. - Nel caso in cui il numero scenda al di sotto del numero minimo di allievi indicato, non sarà riconosciuto alcun costo. |
| Laboratorio formativo | Compresa tra 4 ore e 40 ore, da svolgersi anche nell'arco di più giornate consecutive | Intervento di gruppo. In presenza o in modalità "blended" (FAD sincrona, fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento) | | |

⁶ Art. 51 e art. 94 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

⁷ La durata degli interventi è variabile, in funzione degli obiettivi progettuali; per alcuni interventi sono indicati dei range di durata minimi e massimi, mentre per altri viene data facoltà all'ente di stabilire la durata dell'intervento.

⁸ La quota di 9,00 EUR/h utente verrà riconosciuta per un massimo di n. 6 utenti. Nel caso di gruppi di utenti uguali o superiori a 6, sarà riconosciuto il costo relativo a 6 utenti.

⁹ la quota ora/allievo verrà riconosciuta integralmente (ossia per tutte le ore del corso) in caso di raggiungimento della frequenza minima prevista (70%).

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria - Direzione Formazione e Istruzione
PR Veneto FSE+ 2021-2027

GENERAZIONI A CONFRONTO: Promuovere Age Diversity Management nei contesti organizzativi



| Intervento | Durata ⁷ | Modalità di erogazione | Tipologia di rimborso | Condizione di riconoscimento |
|--------------------------|--|--|--|--|
| Project work | Compresa tra 4 ore e 40 ore per intervento, da svolgersi anche nell'arco di più giornate consecutive | Intervento di gruppo. In presenza o in modalità "blended" (FAD sincrona, fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento) | UCS Fascia base ¹⁰ : 15,00 euro/ora a destinatario (da 2 a 15 destinatari ¹¹) Fascia alta: 25,00 euro/ora a destinatario (da 2 a 10 destinatari) | <ul style="list-style-type: none"> - Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online. - Realizzazione output previsti. |
| Coaching di gruppo | Compresa tra 4 ore e 40 ore per intervento | Intervento di gruppo. In presenza o in modalità "blended" (sincrona, fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento) | UCS Attività di gruppo: Fascia base: 15,00 euro/ora a destinatario (da 2 a 15 destinatari) Fascia alta: 25,00 euro/ora a destinatario (da 2 a 10 destinatari) | <ul style="list-style-type: none"> - Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online |
| Workshop/ Focus Group | Durata di 4 ore o di 8 ore | Intervento di gruppo (min. 20 partecipanti) In presenza | UCS/ora 4 ore 8 ore | <ul style="list-style-type: none"> - Qualora l'evento scenda al di sotto del minimo previsto, i costi relativi al singolo evento non saranno riconosciuti |

¹⁰ Il costo si riferisce all'operatore che eroga l'intervento, che può essere di fascia base o alta; maggiori precisazioni sono contenute nel paragrafo dedicato al "gruppo di lavoro".
¹¹ L'indicazione "da 2 a 15 destinatari" per questa tipologia di costi si riferisce al fatto che il costo standard stima che, oltre i 15 destinatari, non vi siano costi marginali unitari aggiuntivi date le economie di scala derivanti; gli interventi che prevedono questa tipologia di costi pertanto possono coinvolgere anche un numero di destinatari superiore a 15, a budget invariato.



| Intervento | Durata ⁷ | Modalità di erogazione | Tipologia di rimborso | | | Condizione di riconoscimento | | | |
|------------|----------------------------|---|-----------------------|-----------------|-----------|---|-----------|---|---------|
| Seminari | Durata di 4 ore o di 8 ore | Intervento di gruppo (min. <u>20 partecipanti</u>) In presenza. | 1 docente | 470,00 € | 350,00 € | - Devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee; nel caso di workshop/focus group di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet - Deve essere garantito un n° di docenti congruo rispetto all'attività prevista | | | |
| | | | | 2 docenti | 530,00 € | | 410,00 € | | |
| | | | | 3 docenti e più | 600,00 € | | 470,00 € | | |
| | | | 1 docente | 4 ore | 80 utenti | 20 utenti | 8 ore | - Nel caso in cui il n° di partecipanti fosse minore di quanto previsto in sede di preventivo, a rendiconto verrà riconosciuta l'UCS della tipologia inferiore. Se il n° scende sotto il minimo previsto (n. 20), i costi relativi al singolo evento non verranno riconosciuti - Devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee; nel caso di seminari di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet - Deve essere garantito un n° di docenti congruo rispetto all'attività seminariale prevista | |
| | | | | | | | 40 utenti | | 410,00€ |
| | | | | | | 80 utenti | 350,00€ | | 510,00€ |
| | | | | | | 20 utenti | 410,00€ | | 470,00€ |
| | | | | | | 40 utenti | 660,00€ | | 570,00€ |
| | | | | | | 80 utenti | 410,00€ | | 470,00€ |

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria - Direzione Formazione e Istruzione
PR Veneto FSE+ 2021-2027

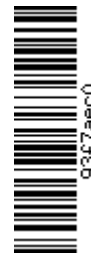
GENERAZIONI A CONFRONTO: Promuovere Age Diversity Management nei contesti organizzativi



| Intervento | Durata ⁷ | Modalità di erogazione | Tipologia di rimborso | | | | | Condizione di riconoscimento |
|----------------------------|---------------------------|---|-----------------------|-----------------|-----------|-----------|----------|--|
| Seminari informativi brevi | Durata 2 ore | Intervento di gruppo (<u>min. 20 partecipanti</u>) In presenza. | 3 docenti e più | 600,00€ | 720,00€ | 470,00€ | 540,00€ | - Nel caso in cui il n° di partecipanti fosse minore di quanto previsto in sede di preventivo, a rendiconto verrà riconosciuta l'UCS della tipologia inferiore. Se il n° scende sotto il minimo previsto (n. 20), i costi relativi al singolo evento non verranno riconosciuti - Devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti. |
| | | | | 20 utenti | 40 utenti | 80 utenti | | |
| | | | | 1 docente | 400,00 € | 450,00 € | 500,00 € | |
| | | | | 2 docenti | 450,00 € | 500,00 € | 550,00 € | |
| | | | | 3 docenti e più | 500,00 € | 550,00 € | 610,00 € | |
| Webinar | Max. 2 ore per intervento | Intervento di gruppo (<u>min. 20 destinatari</u>). A distanza (webinar in modalità sincrona) | UCS/ora | | | | | - Nel caso in cui il n° di partecipanti fosse minore di quanto previsto non sarà riconosciuto alcun costo - Devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: kit per i partecipanti (es. slide, materiale informativo, etc.) |
| | | | 1 relatore/docente | 210,00 € | | | | |
| | | | 2 relatori/docenti | 270,00 € | | | | |

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria - Direzione Formazione e Istruzione
PR Veneto FSE+ 2021-2027

GENERAZIONI A CONFRONTO: Promuovere Age Diversity Management nei contesti organizzativi



| Intervento | Durata ⁷ | Modalità di erogazione | Tipologia di rimborso | | Condizione di riconoscimento |
|--------------------------------|--|--|---|----------|---|
| Visite di studio ¹² | Se realizzata in Veneto: compresa tra 4 ore e 40 ore. Se realizzata in altre regioni italiane o in altri Paesi dell'Unione europea: compresa tra 16 ore e 40 ore. | Intervento di gruppo. In presenza, in modalità semi-residenziale o residenziale | 3 relatori/docenti | 340,00 € | - Deve essere garantito un n° di relatori adeguato rispetto all'attività seminariale prevista. Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online |
| Storytelling di progetto | | | Spese per la mobilità in ambito regionale: vitto 7,00 euro per primo pasto a persona; secondo pasto 7,00 euro - residenzialità omnicomprensiva di vitto e alloggio 50,00 euro. Spese per la mobilità interregionale/transnazionale come da tabella UCS Attività di accompagnamento (consulente) - fascia base: 38,00 euro/ora per max 40 ore, indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti UCS €1.500,00 totali | | Realizzazione output previsti ¹³ . - Erogazione del saldo finale del finanziamento concesso subordinata alla presentazione degli output. |

¹² si veda par. 2 "Mobilità" dell'Allegato A3 al TUB di cui al DDR 48/2023.

¹³ si veda paragrafo 7.5 "Storytelling di progetto" Allegato A3 al TUB di cui al DDR 48/2023

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria - Direzione Formazione e Istruzione
PR Veneto FSE+ 2021-2027

GENERAZIONI A CONFRONTO: Promuovere Age Diversity Management nei contesti organizzativi



93F7aec0



| Intervento | Durata ⁷ | Modalità di erogazione | Tipologia di rimborso | Condizione di riconoscimento |
|----------------------------------|-----------------------------|------------------------|---|---|
| Borsa di animazione territoriale | min. 4 mesi; max 12 mesi | | <p style="text-align: center;">UCS</p> <p style="text-align: center;">€ 2.170,00 mensili</p> | <ul style="list-style-type: none"> - L' output consiste in un video relativo all'evento di chiusura (laboratorio formativo/workshop) e consisterà in: - 1 video di progetto; - 5 video di durata inferiore ricavati dal video di progetto; - 1 racconto breve di progetto/abstract del progetto in italiano e in inglese prodotti in linea con la strategia di comunicazione e informazione del PR Veneto FSE+ con le indicazioni che saranno fornite dalla Regione del Veneto. |
| | | | | <p style="text-align: center;">Contratto (incarico) al borsista timesheet mensile di registrazione delle attività svolte e report conclusivo.</p> |

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria - Direzione Formazione e Istruzione
PR Veneto FSE+ 2021-2027

GENERAZIONI A CONFRONTO: Promuovere Age Diversity Management nei contesti organizzativi



11. Gruppo di lavoro

In relazione all'utilizzo dei costi unitari nella presente Avviso si rende necessario definire i requisiti minimi del gruppo di lavoro coinvolto nella progettazione e realizzazione degli interventi.

Il soggetto proponente dovrà garantire il tutoraggio del percorso in ogni sua fase e ha la responsabilità delle scelte operative compiute. Per ciascun progetto dovrà essere assicurata la messa a disposizione di un adeguato e composito gruppo di lavoro formato da più persone che svolgono più ruoli che presenti una precisa esperienza professionale attinente alle materie oggetto del progetto.

I **docenti senior** che intervengono nelle attività di formazione, per almeno il 50% del monte ore di docenza, dovranno avere esperienza almeno quinquennale nello specifico ambito di intervento. Potranno essere inseriti in qualità di **co-docenti** anche testimonial e **sempre in affiancamento al docente** (queste figure non sono considerate per il calcolo del minimo di ore che devono essere erogate da docenti senior).

In ogni progetto al **Responsabile del progetto** dovrà essere assegnata la funzione di referente che assicuri il necessario coordinamento delle attività progettuali anche con la Direzione Istruzione e Formazione al fine di relazionare sulle attività e sugli esiti del progetto ogni qualvolta la Direzione Istruzione e Formazione ne ravvisi la necessità. Per la figura del responsabile del progetto dovrà essere garantita un'esperienza di almeno **5 anni** in analoghe attività e la sostituzione della stessa in corso d'opera dovrà avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima. E' chiamato inoltre a garantire la corretta realizzazione delle funzioni di direzione, amministrazione e monitoraggio del progetto, secondo quanto previsto dalle disposizioni in materia.

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro dovrà essere evidenziato nella proposta progettuale.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi con le figure professionali da coinvolgere e sull'esperienza minima richiesta in relazione alle attività da realizzare nei progetti:

| Figura professionale | Attività | Requisiti/Esperienza |
|---|---|------------------------------------|
| Responsabile del progetto | Supervisione del progetto nel suo insieme; verifica della qualità degli interventi; coordinamento delle attività di microprogettazione; interfaccia, in qualità di referente del progetto, con la Direzione Istruzione e Formazione anche in qualità di componente della Cabina di Regia. Monitoraggio e diffusione dei risultati del progetto; predisposizione di reportistica in itinere e finale | Almeno 5 anni in analoghe attività |
| Figure che erogano servizi all'utenza: | | |



| | | |
|---|---|--|
| Docente/formatore | Erogazione delle attività formative | Almeno 50% del monte ore docenti di con almeno 5 anni di esperienza nella materia oggetto della formazione |
| Consulente | Erogazione di interventi non formativi come consulenza, counseling, coaching/mentoring, sostegno all'innovazione strategica, action research, ecc. | Fascia bassa ¹⁴ : almeno 3 anni di esperienza Fascia alta: almeno 5 anni di esperienza |
| Figure di supporto all'erogazione: | | |
| Tutor | <p>Deve essere garantita la presenza di almeno un tutor didattico per ogni progetto. Questa figura ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative), quella di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento.</p> <p>Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale, sociale. Ha, inoltre, il compito di monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi con il responsabile di progetto.</p> | |

Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato e compilato secondo il modello Europass¹⁵, deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV dovrà essere tenuto agli atti dal soggetto titolare del progetto e presentato ad ogni richiesta della Direzione Istruzione e Formazione, così come previsto dal punto "Avvio degli interventi" del Testo Unico dei beneficiari di cui alla DDR n. 48/2023 della Direzione Autorità di Gestione.

Prima dell'avvio delle attività in cui il singolo operatore è coinvolto, nel sistema gestionale dovrà essere compilata la scheda relativa al profilo con il quale lavora al progetto; tale scheda deve essere obbligatoriamente compilata in ogni sua parte e ci deve essere corrispondenza tra quanto indicato nella stessa e quanto presente nel CV dell'operatore.

Per le incompatibilità tra le figure che intervengono nell'ambito degli interventi finanziati, gli aspetti inerenti alla modalità di registrazione dell'attività nonché la documentazione a supporto dell'attestazione dell'attività si rimanda al paragrafo 3.7 del TUB.

¹⁴ Per l'applicazione dei costi standard riferiti agli operatori di fascia bassa e alta.

¹⁵ <https://europa.eu/europass/it>



12. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

A pena di inammissibilità, la presentazione dei progetti deve avvenire tramite l'applicativo SIU - Sistema Informativo Unificato entro e non oltre le ore 13:00 del giorno giovedì 21 marzo 2024. Ai fini dell'utilizzo del SIU, per la presentazione della domanda e dei relativi progetti, è necessario seguire la procedura di seguito descritta.

| → PASSAGGIO 1 - Registrazione portale GUSI | |
|--|--|
| Passaggio diretto per gli organismi di formazione accreditati | Passaggio per gli organismi di formazione non accreditati o per le imprese nel caso di progetti a titolarità aziendale |
| <p>→ Registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali</p> | <p>→ Richiesta dell'attribuzione di nome utente e codice ente¹⁶ utilizzando la procedura informatizzata, al fine di ottenere il codice che identifica l'ente nella banca dati regionale. https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali - Applicativo richiesta credenziali accesso ADA - non accreditati.</p> <p>→ Successiva registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali</p> |
| <p>Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.</p> | |
| → PASSAGGIO 2 - Inserimento e compilazione domanda/progetto | |
| <p>1. Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/; un'apposita guida alla progettazione verrà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei campi di cui l'applicativo si compone.</p> | |
| → PASSAGGIO 3 - Esecuzione controlli di correttezza | |
| <p>Successivamente al completamento dei quadri previsti dal progetto, eseguire la fase dei controlli di verifica della presenza dei dati obbligatori e della correttezza dei dati inseriti.</p> | |
| → PASSAGGIO 4 - Conferma domanda/progetto | |
| <p>Terminato il passaggio 3, la domanda /progetto può essere messa in stato "confermato". Con l'operazione di "conferma" della domanda di ammissione/progetto i dati non possono essere più modificati.</p> | |

¹⁶ Il codice ente attribuito dovrà essere utilizzato anche nella successiva fase di registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) e in fase di utilizzo dell'applicativo SIU e in tutti i casi ove sia richiesto il codice ente



→ PASSAGGIO 5 - Firma digitale

Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda /progetto e apporre nel file scaricato la firma digitale¹⁷

→ PASSAGGIO 6 - Upload domande/progetti e allegati

Caricare a sistema (upload) i seguenti documenti sottoscritti digitalmente nei formati previsti dal Codice dell'Amministrazione digitale¹⁸:

- modulo della domanda/progetto;
- moduli di adesione in partenariato (i partner che non ottemperano all'obbligo di firma digitale dovranno allegare una dichiarazione con le motivazioni della mancata firma digitale del modulo che sarà valutata dalla Commissione di valutazione);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative;
- dichiarazione sostitutiva per altri soggetti (eventuale).

Se necessario, il Soggetto proponente potrà inoltre caricare a sistema altra documentazione (ad es. eventuali visure camerali, procure, ecc...).

La presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) deve avvenire, a pena di inammissibilità, entro e non oltre le ore 13:00 del giorno giovedì 21 marzo 2023. Il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetto. Non è prevista la presentazione cartacea della Domanda.

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata. A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dall' Avviso, potranno essere oggetto di valutazione regionale **solo alle seguenti condizioni**:

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) **almeno 24 ore prima della scadenza** fissata dall'Avviso.

L'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

¹⁷ La stampa della domanda di ammissione generata da SIU deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente, in formato p7m CADES, senza rinominarla e successivamente caricata a sistema. Il rappresentante legale potrà apporre la firma digitale con uno dei Provider di firma avanzata qualificata. Non è possibile firmare con i sistemi SPID/CIE/CNS: il documento così firmato non verrà accettato dal sistema

¹⁸ In formato PADES o CADES, con uno dei Provider di firma avanzata qualificata. Non è possibile firmare con sistemi SPID/CIE/CNS: il documento così firmato non verrà accettato dal sistema



Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie.

FASE 1 - Informazioni in fase di predisposizione dei progetti

Le informazioni in fase di predisposizione dei progetti sono preferibilmente da richiedersi attraverso la compilazione del form **Info direttive** presente al seguente link
<https://supportoformazione.regione.veneto.it/bandi>.

Altri contatti:

| Tipologia informazioni | Contatti |
|------------------------|---|
| Aspetti informatici | call.center@regione.veneto.it - numero verde 800914708 |

FASE 2 - Informazioni successive all'eventuale approvazione del progetto

Le informazioni in fase di gestione o rendicontazione dei progetti sono preferibilmente da richiedersi attraverso la compilazione del form Quesiti on Line presente al seguente link
<https://supportoformazione.regione.veneto.it/quesiti>



Altri contatti, oltre a quelli già indicati nella tabella precedente:

| Tipologia informazioni | Contatti |
|------------------------|--|
| Gestionali | gestione@regione.veneto.it |
| Rendicontali | uff.rendicontazione@regione.veneto.it |

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi al presente Avviso saranno rese disponibili nello Spazio Operatori della Direzione Formazione ed Istruzione¹⁹.

¹⁹ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/>



13. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i **criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 ottobre 2022 del PR Veneto FSE+ 2021-2027.**

I progetti saranno istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di una Commissione di valutazione appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto.

Criteri di ammissibilità

Tali criteri riguardano la presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione. Per la valutazione di ammissibilità dei progetti si terrà conto dei seguenti requisiti:

| | |
|---|--|
| Termini | Rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'Avviso. |
| Modalità | Rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dall'Avviso. |
| Documentazione | Completa e corretta redazione della documentazione richiesta. |
| Requisiti soggettivi del soggetto proponente | Sussistenza nel Soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dall'Avviso. |
| Partenariato | Rispetto delle prescrizioni contenute nell'Avviso circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti). |



| | |
|-------------------------------|--|
| Condizioni abilitanti | Rispetto delle condizioni abilitanti previste dall'Accordo di Partenariato, con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> • effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali; • attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCPRD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio Europeo. |
| Destinatari | Corrispondenza con il numero e le caratteristiche dei destinatari previsti dall'Avviso, anche in relazione all'intensità del disagio e a specifici indicatori economici. |
| Durata e Articolazione | Coerenza del progetto con la struttura delle azioni indicate nell'Avviso e corretta localizzazione dell'intervento. |
| Parametri di costo | Rispetto dei parametri di costo indicati nell'Avviso |
| Ulteriori Requisiti | Conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione. |

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti. La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente griglia di valutazione.

| GRIGLIA DI VALUTAZIONE | | | |
|-------------------------------|---|---------------------------|--------------|
| | FINALITÀ DELLA PROPOSTA | Livello | Punti |
| Parametro 1 | Grado di coerenza del progetto in relazione ai processi complessi di cambiamento in atto all'interno del mercato del lavoro e delle organizzazioni; analisi dei fabbisogni supportata da studi, dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alla risoluzione di criticità emerse dal tessuto socio-economico di riferimento. A solo titolo esemplificativo: <ul style="list-style-type: none"> • sviluppo di conoscenze e competenze legate dei destinatari in merito agli obiettivi prefissati dall'Avviso; | Insufficiente | 0 |
| | | Non del tutto sufficiente | 2 |
| | | Sufficiente | 4 |
| | | Discreto | 6 |
| | | Buono | 8 |



| | | | |
|--------------------|---|---------------------------|--------------|
| | <ul style="list-style-type: none"> grado di incidenza del progetto rispetto all'incremento di occupabilità dei destinatari; promozione dell'inclusione in merito ai temi di age diversity management all'interno delle organizzazioni e del territorio di riferimento. | Ottimo | 10 |
| Parametro 2 | OBIETTIVI PROGETTUALI | Livello | Punti |
| | Grado di coerenza della proposta progettuale con il PR Veneto + 2021 - 2027, con particolare riferimento alla Priorità e all'Obiettivo Specifico al quale l'Avviso si riferisce. | Insufficiente | 0 |
| | | Non del tutto sufficiente | 2 |
| | | Sufficiente | 4 |
| | | Discreto | 6 |
| | | Buono | 8 |
| Ottimo | 10 | | |
| Parametro 3 | QUALITÀ DELLA PROPOSTA | Livello | Punti |
| | <ul style="list-style-type: none"> Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nell'Avviso di riferimento. Qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, (Attivazione, Monitoraggio e Diffusione) che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti. <ul style="list-style-type: none"> Complementarietà con gli altri programmi e fondi regionali, nazionali ed europei aventi le medesime finalità dell'Avviso. <p>Criteria aggiuntivi</p> <ul style="list-style-type: none"> unicità e originalità della proposta progettuale | Insufficiente | 0 |
| | | Non del tutto sufficiente | 2 |
| | | Sufficiente | 4 |
| | | Discreto | 6 |
| | | Buono | 8 |
| Ottimo | 10 | | |
| Parametro 4 | METODOLOGIA ED ARTICOLAZIONE | Livello | Punti |
| | Metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra queste, il target di riferimento e i contenuti proposti. | Insufficiente | 0 |
| | | Non del tutto sufficiente | 2 |
| | Monitoraggio: progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio e/o valutazione della qualità e degli esiti del progetto con particolare riferimento agli indicatori di risultato | Sufficiente | 4 |
| Discreto | | 6 | |



| | | | |
|--------------------|--|---------------------------|--------------|
| | pertinenti per l'azione. | Buono | 8 |
| | | Ottimo | 10 |
| | PARTENARIATO | Livello | Punti |
| Parametro 5 | Qualità dei partner: coinvolgimento operativo dei partner in alcune fasi del progetto in termini di valore aggiunto dal punto di vista della realizzazione dello stesso; presenza di partenariati istituzionali e di rete che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio. Quantità dei partner: numero di partner coinvolti. | Insufficiente | 0 |
| | | Non del tutto sufficiente | 2 |
| | | Sufficiente | 4 |
| | | Discreto | 6 |
| | | Buono | 8 |
| | | Ottimo | 10 |

La soglia minima per la finanziabilità dei progetti è stabilita **in punti 30**.

In ogni caso, ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, il progetto deve conseguire una valutazione positiva in tutti i parametri previsti, ove per valutazione positiva si intende un punteggio minimo di **sufficiente** in ciascun parametro. Di conseguenza, l'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio zero) in uno dei parametri sopra indicati comporta l'interruzione della valutazione e l'inammissibilità del progetto.

14. Esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione **entro 90 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi. Tale decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto. Gli esiti istruttori delle proposte progettuali presentate sono comunicati **esclusivamente attraverso il sito istituzionale regionale**²⁰, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare. Si informa che ai sensi dell'art. 49 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 i dati del beneficiario saranno pubblicati anche sul sito web dedicato dell'Autorità di Gestione FSE+ in formato Open Data.

²⁰ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi><https://supportoformazione.regione.veneto.it/bandi>



15. Monitoraggio

Si ricorda che è cura del beneficiario monitorare lo stato di avanzamento dei progetti, sia sul versante degli adempimenti amministrativi, che su quello del raggiungimento degli obiettivi programmati²¹. Tenuto conto delle finalità generali dell'Avviso, nonché della necessità di monitorare in modo continuativo tutte le iniziative della programmazione FSE+ 2021-2027, la Regione del Veneto intende svolgere un'**azione costante di monitoraggio** ed effettuare anche un'**azione di accompagnamento** per garantire la necessaria diffusione e capitalizzazione dei risultati.

L'Amministrazione regionale potrà promuovere, sia durante che al termine dei percorsi finanziati, **eventi di diffusione e confronto** durante i quali i soggetti proponenti ed i diversi partner progettuali devono garantire il proprio contributo partecipando agli incontri organizzati e alle altre attività di monitoraggio qualitativo. La Regione, infatti, si riserva la facoltà di valutare l'opportunità di realizzare anche un'attività di **monitoraggio qualitativo** sia **in itinere**, per verificare e conoscere l'impatto delle attività finanziate con il coinvolgimento dei diversi soggetti a vario titolo coinvolti nelle attività, sia **in fase finale** per valutare gli esiti e i risultati raggiunti dalle attività finanziate. Il monitoraggio in itinere potrà prevedere anche incontri di coordinamento tra i progetti finanziati, con la finalità di condividere le attività e individuare gli interventi per favorire l'ottimizzazione delle risorse amplificando le ricadute delle diverse progettualità sui territori.

In caso di gravi o molteplici **violazioni dell'obbligo di diligenza** nella raccolta e inserimento nei sistemi informativi regionali dei micro dati relativi al monitoraggio fisico delle operazioni, si applicherà una **decurtazione** della quota di contributo pubblico orario riferita alle attività di coordinamento e direzione del progetto.²²

16. Pubblicizzazione delle iniziative

Gli interventi informativi e pubblicitari devono rispettare le disposizioni previste dall'allegato IX e agli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, al fine di evidenziare il valore aggiunto assicurato dall'investimento del Fondo Sociale Europeo Plus, nonché quanto previsto nell'Avviso di riferimento.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico, devono recare i seguenti loghi:

- Logo unico Coesione Italia 2021-2027;
- Unione europea, ai sensi dell'art. 47 ed in conformità con l'Allegato IX del RDC;
- Repubblica Italiana;
- Regione del Veneto.

Il beneficiario è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni che saranno adottate e rese disponibili sul sito istituzionale.²³

²¹ A tale scopo si rinvia al "Testo Unico dei Beneficiari" approvato con DDR n. 48/2023. 2020:<https://spazio-operatori.regione.veneto.it/normativa><https://supportoformazione.regione.veneto.it/normativa>

²² Così come previsto dal TUB par. 6.8 "Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze".

²³ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/modelli/loghi2127><https://supportoformazione.regione.veneto.it/modelli/loghi2127>



17. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente Avviso saranno comunicate sul **sito istituzionale**²⁴, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ. Si informa che ai sensi dell'art. 49 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 i dati del beneficiario saranno pubblicati anche sul sito web dedicato dell'Autorità di Gestione FSE+ in formato Open Data.

18. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti - Rinunce

I progetti approvati dovranno essere avviati, a pena di decadenza dal contributo, entro **60 giorni** dalla pubblicazione del Decreto di approvazione degli esiti istruttori²⁵, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento, e conclusi entro **12 mesi dalla data di avvio di ciascun progetto**. Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché all'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario. Eventuali rinunce al finanziamento concesso devono essere comunicate tramite la procedura SIU nell'apposito modulo.

19. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato

Le attività di cui al presente Avviso sono volte a sviluppare l'applicazione di un nuovo modello organizzativo che, per rispondere alle esigenze di una forza lavoro che invecchia, contempra condizioni di lavoro sostenibili ed inclusive valorizzando il benessere psico-fisico delle persone: pertanto le azioni incluse nel presente Avviso non sono da considerarsi Aiuto di Stato.

20. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

21. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L. 241/90 è il Dott. Massimo Marzano Bernardi, Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

²⁴ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi><https://supportoformazione.regione.veneto.it/bandi>

²⁵ Il conteggio dei giorni parte dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Decreto nel sito internet della Regione del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione, qualora la scadenza dei termini per l'avvio dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.



22. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016 noto come "General Data Protection Regulation (GDPR)".

23. Ulteriori obblighi del beneficiario in materia di informazione e trasparenza

Fatte salve le disposizioni contenute nel "Testo unico per i Beneficiari" che rimangono confermate ove compatibili, i beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle indicazioni che seguono.

La Legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, prevede obblighi di pubblicazione per beneficiari di contributi nei seguenti termini:

- l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n.124/2017, dispone che le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati, nell'esercizio finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000 dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- l'art. 1, comma 125 bis, prevede, nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un'impresa, che le succitate informazioni siano pubblicate nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato; qualora, invece, l'impresa sia tenuta a redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis codice civile, o il soggetto beneficiario non sia tenuto alla redazione della nota integrativa, detto articolo prevede che le succitate informazioni siano pubblicate, entro il 30 giugno di ogni anno, sui propri sito internet o analoghi portali digitali.
- il comma 125-quinquies, prevede che, per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, la registrazione degli aiuti nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione posti a carico dei soggetti di cui ai commi 125 e 125-bis.

Si rammenta, a tale proposito, che a partire dal 1° gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari all'1% degli importi ricevuti con un importo minimo di euro 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.

